

PR FESR 2021-2027

OP 1 "Un'Europa più intelligente"

Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"

Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

Indice generale

1.	Definizioni essenziali.....	4
2.	Finalità e oggetto del bando.....	4
3.	Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili.....	5
4.	Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	6
4.1	Beneficiari.....	6
4.2	Requisiti di ammissibilità.....	7
4.2.1	Iscrizione in pubblici registri.....	7
4.2.2	Localizzazione del progetto e del proponente.....	8
4.2.3	Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	8
4.2.4	Procedure concorsuali.....	9
4.2.5	Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	9
4.2.6	Responsabilità amministrativa.....	10
4.2.7	Precedenti penali.....	10
4.2.8	Contrasto lavoro irregolare.....	11
4.2.9	Procedimenti penali in corso in materia di lavoro.....	11
4.2.10	Deggendorf.....	12
4.2.11	Dimensione Impresa.....	12
4.2.12	Divieto di intestazione fiduciaria.....	12
4.2.13	Domicilio digitale.....	13
4.2.14	Affidabilità economico-finanziaria.....	13
4.2.15	Impresa in difficoltà.....	13
4.2.16	Antimafia.....	13
4.2.17	Delocalizzazione.....	13
4.2.18	Contrasto alla discriminazione.....	13
4.2.19	Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro.....	14
4.2.20	Posizione debitoria verso il bilancio regionale.....	14
4.2.21	Antiriciclaggio.....	14
4.2.22	Altri requisiti specifici.....	14
5.	Progetti finanziabili. Rispetto del principio DNSH; Spese ammissibili.....	15
5.1	Progetti finanziabili.....	15
5.2	Rispetto del principio del DNSH.....	15
5.3	Termine iniziale e termine finale del Progetto.....	17
5.3.1	Termine iniziale per la realizzazione del Progetto.....	17
5.3.2	Termine finale per la realizzazione del progetto.....	17
5.4	Costi ammissibili e non ammissibili.....	18
5.4.1	Costi ammissibili.....	18
5.4.2	Costi non ammissibili.....	20
5.5	Forma e intensità dell'agevolazione.....	21
5.6	Cumulo.....	22
6.	Presentazione della domanda, istruttoria, valutazione e concessione.....	24
6.1	Presentazione della domanda.....	24
6.2	Istruttoria - Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento.....	30
6.2.1	Verifica di ammissibilità.....	30
6.2.2	Cause di inammissibilità della domanda.....	32
6.3	Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità.....	33
6.3.1	Valutazione delle proposte progettuali - Nucleo di tecnico di valutazione (NTV).....	33

6.4	Concessione dell'agevolazione.....	34
6.4.1.	Bandi con procedura a graduatoria	34
6.5	Verifiche dei requisiti dopo la concessione.....	35
6.5.1.	Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.....	35
6.5.2	Esito negativo dei controlli	36
7.	Rinuncia all'agevolazione entro i termini	36
8.	Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	36
8.1.	Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione	36
8.2.	Documentazione allegata alla domanda di erogazione	39
8.2.1.	Domanda di erogazione dell'anticipo	39
8.2.2.	Domanda di erogazione per SAL.....	41
8.2.3.	Domanda di erogazione a SALDO	42
8.3.	Controlli sulle domande di erogazione.....	43
8.3.1.	Verifica delle attestazioni del revisore legale	43
8.3.2	Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000	43
8.4.	Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione	43
9.	Obblighi del beneficiario.....	44
10.	Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	50
10.1.	Monitoraggio.....	50
10.2.	Controlli in loco e ispezioni	51
11.	Variazioni, rimodulazioni, riduzioni e proroghe	51
11.1.	Variazioni del progetto.....	51
11.2.	Proroga.....	52
12.	Soccorso istruttorio	53
13.	Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione	53
13.1.	Casi di decadenza che comportano la revoca totale.....	53
13.2.	Revoca parziale	54
13.3.	Procedimento di revoca	54
13.3.1.	Procedimento di revoca totale	55
13.3.2.	Procedimento di revoca parziale.....	56
14.	Procedimento di recupero.....	56
15.	Rimborsi e sanzioni.....	57
15.1.	Rimborsi	57
15.2.	Sanzioni	57
16.	Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016	58
17.	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	59
18.	Disposizioni generali.....	59
19.	Controversie e foro competente	60
20.	Criteri.....	61
	TABELLA 3.....	61
	TABELLA 4.....	64
	TABELLA 5.....	67
21.	Elenco allegati.....	71

1. Definizioni essenziali

1. Per le definizioni essenziali di carattere generale e per quelle strettamente connesse alla natura dei prodotti da realizzare, pertanto relative agli elementi oggetto del presente bando, si rimanda *all'Allegato A Definizioni essenziali* al bando stesso.

2. Finalità e oggetto del bando.

1. Il presente bando dà attuazione al “PR Toscana FESR 2021-2027”, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) n.7144 del 3 ottobre 2022, con riferimento all’Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione 1.3.5 “Sostegno delle imprese culturali”.
2. Con il presente bando la Regione Toscana – anche al fine di garantire impatti diretti e indiretti e l’integrazione tra imprese delle filiere correlate – intende agevolare la realizzazione di **progetti localizzati sul proprio territorio**, sostenendo, come individuato con atto di indirizzo di Giunta n. 1034 del 4/9/2023, investimenti in produzioni audiovisive con l’obiettivo di:
 - a. promuovere il rafforzamento, la crescita e la competitività delle MPMI toscane operanti nel comparto del cinema e dell’audiovisivo, che operano lungo la filiera;
 - b. valorizzare le professionalità tecnico-artistiche toscane nel settore audiovisivo;
 - c. attrarre in Toscana società di produzione europee ed extraeuropee, favorendo, nel contempo, accordi di co-produzione; compartecipazione alla produzione; produzione internazionale con produttori nazionali e locali;
 - d. promuovere il “Valore Toscana” attraverso l’ideazione e lo sviluppo di opere audiovisive che possano riscontare anche l’interesse del mercato e della distribuzione internazionali;
 - e. contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, naturalistico e paesaggistico della Regione, degli attrattori meno noti, anche con riferimento alle aree diverse da quelle urbane (cd. aree interne secondo quanto previsto della Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022, per i cui riferimenti si rinvia all’*Allegato B Elenco Comuni Aree interne* al presente bando), nonché alla valorizzazione della dinamicità dell’ecosistema economico-regionale.
3. In particolare, l’obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la **concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto**, accordati ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione ed in particolare ai sensi dell’art. 54 “Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive”.
4. La procedura del bando è valutativa a graduatoria.

5. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ai principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e a quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.
6. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 124 del 20 febbraio 2023, di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per l'azione oggetto del presente bando – la 1.3.5. "Sostegno alle imprese culturali", la Regione si avvale di Sviluppo Toscana SPA quale Organismo Intermedio per le attività di gestione, controllo e pagamento.

3. Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili

1. La dotazione finanziaria complessiva disponibile del presente bando è pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) destinata, come riassunto in tabella 1, alle seguenti tipologie di progetti finanziabili:

Tabella 1

TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIABILI	IMPORTO COMPLESSIVO PER TIPOLOGIA
Produzione di opere afferenti alla tipologia cortometraggi di finzione, animazione e live action, con una durata inferiore od uguale ai 52 minuti (<i>da ora in avanti Produzione di cortometraggio</i>)	€ 200.000,00
Produzione di opere afferenti alla tipologia documentario di lungometraggio con una durata minima di 40 minuti, ovvero se in più episodi (cd. docuserie) di durata complessiva pari o superiore a 90 minuti (<i>da ora in avanti Produzione di documentario</i>)	€ 500.000,00
Produzione di opere afferenti alla tipologia lungometraggi di finzione, con una durata minima di 52 minuti, destinate allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD) (<i>da ora in avanti Produzione di lungometraggio</i>)	€ 1.800.000,00
Produzione di opere afferenti alla tipologia serialità (finzione, documentaria, docuficton), con una durata complessiva pari o superiore ai 90 minuti, destinate allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD) (<i>da ora in avanti Produzione di serialità</i>)	€ 500.000,00
TOTALE	€ 3.000.000,00

2. Qualora, a seguito della conclusione delle attività di valutazione, non venissero assegnate tutte le risorse dell'importo complessivo previsto per ciascuna tipologia di progetti finanziabili indicati nella tabella di cui al precedente punto 1, le stesse saranno utilizzate, fino ad esaurimento, secondo l'ordine di priorità riportato di seguito:

- a. Produzione di cortometraggio;
 - b. Produzione di documentario;
 - c. Produzione di lungometraggio;
 - d. Produzione di serialità.
3. In caso di rinunce, riduzioni o revoche dei contributi assegnati, le risorse rinvenienti potranno essere impiegate nell'ambito dell'attivazione di un nuovo bando.
4. I soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore ad euro 100.000,00 (centomila/00) sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T n° 72/2016, come integrata con Delibera n° 433 del 02/05/2017 e ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n° 32. Al momento dell'attivazione del tirocinio il beneficiario dovrà provvedere alla relativa registrazione sulla piattaforma <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/>. I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale. Sono escluse da tale obbligo le imprese con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017. Sono escluse, altresì, dall'obbligo di attivazione di tirocini:
- a. i beneficiari che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
 - b. i beneficiari che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il mancato adempimento in ordine ai tirocini comporta, a seguito di controllo di primo livello della rendicontazione finale di spesa del progetto, **una riduzione del 10% del contributo da erogare a saldo** al beneficiario.

4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

4.1 Beneficiari

1. Le richieste di sovvenzione a fondo perduto possono essere presentate **esclusivamente** da microimprese, piccole imprese, medie imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 2014/651. Si tratta di imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva italiane, europee o extraeuropee, come definite all'art. 2 della Legge n. 220/2016 (*"Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"*) e riportate nell'*Allegato A Definizioni essenziali* del presente bando. Fra le **imprese italiane** sono ammesse unicamente quelle che operino con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario 59.11 (Classificazione ISTAT ATECO 2007) come risultante dalla visura camerale; **le imprese europee e quelle extraeuropee** hanno l'onere di dimostrare, con documentazione aggiornata e all'atto della presentazione della domanda di candidatura, di possedere come codice primario o secondario il codice NACE Rev. 2 59.11 o equivalente.

2. Possono avanzare domanda unicamente i soggetti di cui al precedente comma 1. che soddisfino i requisiti di cui al successivo articolo 4.2.
3. **Il soggetto richiedente a cui viene concesso il contributo è considerato l'unico soggetto beneficiario e tutte le spese ammissibili da Bando dovranno essere sostenute direttamente da quest'ultimo.** Pertanto, ciascun documento di spesa dovrà essere intestato al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagato direttamente dallo stesso.

4.2 Requisiti di ammissibilità

1. Di seguito (artt. da 4.2.1 a 4.2.22) sono indicati i requisiti di ammissibilità **da dichiarare**, a cura dei soggetti richiedenti, **alla data di presentazione della domanda** - o, **laddove specificamente previsto, da formalizzare a seguito della concessione del contributo e comunque anteriormente alla prima erogazione di risorse** - fatta eccezione dei requisiti di cui all'articolo 4.2.3 (*Regolarità contributiva - DURC*, che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1) e all'articolo 4.2.16 (*Antimafia*) per il quale si rimanda all'*Allegato C Antimafia* del presente bando.
2. I requisiti di cui ai punti 4.2.11 (*Dimensione impresa*), 4.2.14 (*Affidabilità economico-finanziaria*) e 4.2.15 (*Impresa in difficoltà*) possono essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità unitamente ad una relazione tecnica che specifichi i calcoli e i parametri utilizzati per attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione almeno pari al 5%.

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

1. Alla data di presentazione della domanda,
 - a. per le tipologie *Produzione di lungometraggio e Produzione di serialità*:

a. le imprese **italiane** richiedenti devono essere costituite ed iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, di cui all'articolo 2188 del Codice Civile, **da almeno 24 mesi antecedenti** la data di pubblicazione del presente Bando.

b. le imprese aventi sede legale **in altro Stato dell'Unione Europea, od Extra Europeo**, devono risultare iscritte **presso un registro equivalente da almeno 24 mesi antecedenti** la data di pubblicazione del presente Bando **e presentare in sede di domanda la documentazione equivalente alla visura camerale** estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede, da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento

del presente requisito.

b. per le tipologie *Produzione di cortometraggio e Produzione di documentario*:

- a. Le **imprese italiane** richiedenti, **così come quelle aventi sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, od Extra Europeo**, devono essere costituite, o neocostituite.
- b. Le **imprese italiane** richiedenti devono altresì essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, di cui all'articolo 2188 del Codice Civile.
- c. Le **imprese Europee ed Extra-europee** devono invece presentare, in sede di domanda, la documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede, da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento del presente requisito.

4.2.2 Localizzazione del progetto e del proponente

1. L'intervento, **per la parte di finanziamento richiesto a carico delle risorse di cui al presente bando, deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana**. Costituirà criterio premiale la localizzazione dell'intervento nelle cd. aree interne della Toscana, come individuate dalla Delibera di Giunta regionale n. 199/2022 (cfr. *Allegato B Elenco Comuni Aree interne* al presente bando).
2. Alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente dovrà avere sede legale in Italia, o in altro Stato membro dell'UE od extra UE, **ma comunque avere sede operativa in Toscana, oppure dichiarare l'impegno all'apertura di un'unità operativa sul territorio toscano qualora risultasse beneficiaria di contributo**. Tale apertura dovrà risultare **dalla visura camerale della società**, ed essere comunicata e dimostrata a Sviluppo Toscana SPA al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo, o stato avanzamento lavori (SAL), o saldo), **pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca dello stesso**.
3. Come previsto dalla DGR 922 del 31/07/2023, in tutti i casi la sede operativa in Toscana **dovrà essere mantenuta per l'intera durata del progetto**, al momento dell'erogazione del saldo, **nonché per i tre anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione**.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

1. Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale ed assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

2. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non abbia sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE o extra-UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento, redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

1. Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a. fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b. una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa

c. liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

1. Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

a. il venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b. il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

c. l'adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;

d. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

e. la decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

1. Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4.2.7 Precedenti penali

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a. associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b. reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c. reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

d. gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro -

¹ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea).

art. 603-bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e. delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f. bancarotta fraudolenta;

g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

a. omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);

b. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis

c.p.;
c. gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
d. reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
e. omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
f. omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

2. In ogni caso **il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relative alle fattispecie di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n°4 del 25/10/2016.** Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa **che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.**

4.2.10 Deggendorf

1. Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

4.2.11 Dimensione Impresa

1. Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei parametri dimensionali di cui all'Allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 relativi alle micro, piccole, medie imprese. Per le specifiche in tema di dimensioni dell'impresa si rimanda all'*Allegato A Definizioni essenziali - "PMI"* di cui al presente bando.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

1. Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contenga intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongano, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro 30 gg

(trenta giorni) dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

4.2.13 Domicilio digitale

1. Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto.
2. Le imprese europee ed extraeuropee, non in possesso di casella PEC al momento della presentazione dell'istanza di contributo, si impegnano, in caso di concessione di contributo e contestualmente all'apertura dell'unità operativa in Toscana, all'attivazione di casella PEC ad esse direttamente imputabile, valida ed attiva almeno **per tutto il periodo di stabilità del progetto e comunque per i successivi tre anni**. La casella PEC costituirà domicilio digitale.

4.2.14 Affidabilità economico-finanziaria

1. I richiedenti per le **tipologie lungometraggi e serialità** devono dimostrare, in sede di domanda, **di possedere affidabilità economico-finanziaria** (in relazione alla possibilità realizzativa della tipologia di progetto per cui fanno domanda di sovvenzione a fondo perduto) riscontrabile in un Patrimonio Netto pari o superiore a 40.000,00 euro come desumibile dagli ultimi due Bilanci depositati o, per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio, dalle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o, per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero, da documentazione equipollente e comunque idonea con data certa e valida ai fini civilistici e fiscali.

4.2.15 Impresa in difficoltà

1. Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà.

4.2.16 Antimafia

1. Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia.

4.2.17 Delocalizzazione

1. Ai sensi della DGR 922/2023, il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio (cd. Delocalizzazione in uscita) nei due anni precedenti la data di presentazione formale della domanda e non deve procedere a delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione.

4.2.18 Contrasto alla discriminazione

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

1. Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

1. Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultino rispettate le scadenze.
2. Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30 gg (trenta giorni) dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

4.2.21 Antiriciclaggio

1. Fatta eccezione per le imprese individuali, il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa (per le cui specifiche si rimanda all'art. 1 - *Definizioni essenziali dell'Allegato A* al presente bando), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 (*Procedimenti penali in corso in materia di lavoro*) e 4.2.16 (*Antimafia*) previsti dalla DGR 716/2023 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

4.2.22 Altri requisiti specifici

1. Fatto salvo quanto già riportato all'art 4.2 e seguenti, all'atto della presentazione della domanda i soggetti richiedenti devono possedere ulteriori requisiti specifici. In particolare, devono:

a. essere qualificabili come produttori indipendenti, secondo la definizione riportata all'*Allegato A Definizioni essenziali*, del presente bando;

b. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva o avere già stipulato un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva (cfr. *Allegato A Definizioni essenziali* del presente bando), tenendo conto che, come già specificato al comma 3 dell'articolo 4.1 - *Beneficiari* del presente bando, in caso di concessione di

contributo il soggetto richiedente è anche il soggetto beneficiario.

Nel caso di richieste di contributo per opere da realizzare nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale, le imprese di produzione italiane detengono una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%, ridotta al 10% per cento in caso siano coinvolte imprese di più di due Paesi;

- c. avere acquisito, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, i diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico previsti nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni (cfr. *Allegato A Definizioni essenziali* del presente bando) e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva;
- d. realizzare le proprie opere prevedendo, **a pena di decadenza**, adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.

5. Progetti finanziabili. Rispetto del principio DNSH; Spese ammissibili

5.1 Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle tipologie di progetto già richiamate all'art. 3 *Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili*, **realizzate in tutto o in parte in Toscana**.
2. Non sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive escluse dai benefici di legge, come individuate dagli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministro della Cultura, repertoriato MIBACT-UDCM REP Decreto 14/07/2017 n. 303² tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di trasmissioni, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show, Factual entertainment e Game, i progetti a carattere informativo e di reportage, i progetti a carattere pubblicitario.
3. Non sono ammissibili le opere che facciano apologia di reato, che incitino alla violenza, all'odio razziale, di carattere pornografico o che possano ledere l'immagine della Regione Toscana.

5.2 Rispetto del principio del DNSH

² "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220 nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive".

1. Con il presente bando la Regione Toscana intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH e tenuto conto degli interventi che il presente bando sostiene, affinché possano essere conseguiti obiettivi di rispetto ambientale si ritiene di dover incentivare l'adozione, da parte dei potenziali beneficiari, di comportamenti virtuosi che possano incidere, in particolare, sui seguenti obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

3. Pertanto, al fine di verificare il rispetto del principio DNSH, costituirà criterio premiale per il soggetto richiedente ricorrere all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile (<https://www.green.film/it/>) seguito, in fase di rendicontazione, dalla presentazione degli esiti dell'audit finale approvata da un ente certificatore. Le informazioni relative al funzionamento del protocollo green sono reperibili alla sezione <https://www.green.film/wp-content/uploads/2023/02/Green-Film-disciplinare-2022.pdf>.

4. La sottoscrizione del protocollo deve avvenire prima dell'avvio delle riprese e sarà verificata in fase di rendicontazione assieme agli esiti dell'audit finale, approvata da un ente certificatore.

5.3 Termine iniziale e termine finale del Progetto

5.3.1 Termine iniziale per la realizzazione del Progetto

1. Il **termine iniziale** è l'inizio del progetto convenzionalmente stabilito e corrisponde alla data di adozione del Provvedimento da parte dell'RDA di approvazione della graduatoria e di concessione dell'agevolazione, che sarà pubblicato sul portale di Sviluppo Toscana e sul sito di Regione Toscana.
2. È consentito l'inizio anticipato del progetto fermo restando che, nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, **l'avvio dei lavori deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di candidatura**, risultando unicamente **ammissibili le spese** riconoscibili dal presente bando **sostenute dal giorno successivo** a tale data. Infatti, in riferimento alla valutazione della parte dell'opera audiovisiva realizzata in Toscana, **l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante in Toscana risulti successivo alla presentazione della domanda di contributo**.
3. Ai sensi del presente bando **la data del primo "impegno giuridicamente vincolante" legato alle spese ammissibili** di cui al successivo articolo 5.4, in relazione alla realizzazione della produzione audiovisiva in Toscana, **rappresenta la data di avvio dei lavori**. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è quindi **tenuto a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori in Toscana** relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.
4. A tale proposito i lavori preparatori che precedono la domanda di candidatura, quali la ricerca di location, la richiesta di permessi, la realizzazione di indagini conoscitive o studi di fattibilità, così come l'effettuazione dei sopralluoghi, ma anche l'avvenuta sottoscrizione di eventuali *deal memo* e/o contratti di preacquisto, co-produzione o compartecipazione internazionale, nonché *deal memo* e contratti di distribuzione³, **non sono ritenuti impegni giuridicamente vincolanti**.
5. Il **mancato rispetto** del principio di necessità dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) n. 651/2014 è **causa di revoca dell'intero contributo**.

5.3.2 Termine finale per la realizzazione del progetto

³Nel caso della coproduzione o compartecipazione, si tratta, infatti, di accordi tra le parti che assolvono al compito di definire a priori la catena dei diritti, la suddivisione dei profitti, intenzioni e ruoli dei diversi soggetti nell'ambito della realizzazione del prodotto. Analogo principio si estende ai *deal memo* o contratti di distribuzione, il cui fine è l'assegnazione al distributore cinematografico di diritti esclusivi sulla distribuzione.

1. Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso che deve concludersi (termine finale per la realizzazione del progetto) entro **18 mesi** dalla data del Provvedimento dell'atto di concessione dell'agevolazione.
2. Il termine finale per la realizzazione del progetto **corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto**, ad eccezione delle eventuali spese sostenute per il revisore legale ai fini della rendicontazione asseverata, il cui pagamento dovrà essere effettuato entro il termine di rendicontazione.
3. La rendicontazione **dovrà essere inviata** all'Organismo intermedio, Sviluppo Toscana, tramite il sistema informativo on line "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo quanto stabilito al successivo artt.8; 8.1; 8.2 e **inderogabilmente entro 60 gg dalla conclusione del progetto** (cfr. comma 1).
4. **Solo in casi eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario**, sono previste proroghe per la realizzazione del progetto non eccedenti 2 mesi dalla originaria conclusione dello stesso. **Pena il non riconoscimento della proroga, la richiesta deve comunque essere presentata, adeguatamente motivata e comunicata, almeno 15 gg prima della fine del progetto**, tramite PEC, all'indirizzo asa-regimidiaiuto@cert.sviluppo.toscana.it.

5.4 Costi ammissibili e non ammissibili

5.4.1 Costi ammissibili

1. Ai fini del calcolo della sovvenzione a fondo perduto vengono considerate ammissibili **le spese esclusivamente sostenute in Toscana**, riferite alla produzione audiovisiva che sarà oggetto di contributo e di cui **alle tipologie individuate all'art. 3 Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili** del presente bando.
2. **Tali spese sono ammissibili se sostenute esclusivamente dal beneficiario tra** il giorno successivo dalla data di presentazione della domanda di contributo ed il termine finale, ossia 18 mesi dalla data di adozione del Provvedimento dell'RdA di approvazione della graduatoria e di concessione dell'agevolazione, ad eccezione delle eventuali spese sostenute per il revisore legale ai fini della rendicontazione asseverata, come stabilito al precedente articolo 5.3.2.
3. Le **spese ammissibili** si riferiscono alle **seguenti categorie**:
 - a. spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo;
 - b. spese per prestazioni rese da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo, operanti in Toscana per la realizzazione del progetto;
 - c. spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana;
 - d. spese ricettive alberghiere per le maestranze e le figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo;

- e. spese per il revisore contabile;
 - f. spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile;
 - g. spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo – realizzato con il contributo della Regione Toscana – da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.
4. Nello specifico:

a. Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo. Si tratta di spese sostenute per il personale dipendente appartenente al settore dell'industria cine-audiovisiva e operante in Toscana per la realizzazione del progetto.

Tali spese sono rendicontabili a costi reali.

b. Spese per prestazioni rese da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo, impiegati in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, inclusa l'eventuale cessione dei diritti riferita alla prestazione professionale resa⁴.

c. Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana.

Si specifica che si intendono incluse in questa voce tutte le locazioni semplici - anche da privati - di appartamenti (in questo caso rileva esclusivamente la localizzazione dell'immobile situato in Toscana), spese per il vitto delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, noleggio autoveicoli, noleggio attrezzature, e di altri beni immobili e mobili, acquisto di titoli di viaggio.

d. Spese ricettive alberghiere per le maestranze e le figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, solo se previste nel piano di lavorazione e per i giorni di lavoro in Toscana anch'essi indicati dal piano di lavorazione, **nella misura massima del 20% delle spese ammissibili.**

e. Spese per il revisore contabile. Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata esclusivamente sulla rendicontazione di spesa ammessa a contributo, **entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad euro 5.000,00.**

f. Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile.

g. Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo – realizzato con il contributo della Regione Toscana – da parte delle persone con disabilità sensoriale, con

⁴ Per approfondimenti cfr. Claudio Biondi "Le professioni del cinema", Dino Audino, 2020.

particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.

5. Nell'ambito di quanto già indicato ai precedenti punti 3 e 4, sono considerate ammissibili unicamente le spese effettuate dal beneficiario del contributo:
 - gestite attraverso contabilità separata e sostenute con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, e attestate da documentazione fiscalmente valida (es. fatture, ricevute fiscali, prestazioni occasionali, buste paga, ecc.);
 - sostenute nel rispetto di quanto previsto nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando e conformi all'ultimo piano finanziario approvato.
6. L'IVA costituisce spesa ammissibile **solo se realmente e definitivamente sostenuta** dal singolo beneficiario **e non recuperabile** ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

5.4.2 Costi non ammissibili

1. In nessun caso costituiscono spesa ammissibile le eventuali spese fatturate/prodotte nei confronti del beneficiario da parte dei seguenti soggetti:
 - a. soci, amministratori del soggetto beneficiario;
 - b. prossimi congiunti di soci, amministratori del soggetto beneficiario; a tal fine si intendono per "prossimi congiunti", secondo le definizioni di cui agli artt. 74-78 del Codice civile, il coniuge, i parenti e gli affini di secondo grado;
 - c. società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - d. imprese associate o controllate dal soggetto beneficiario come definite dall'art. 3 dell'Allegato I Reg. UE 651/2014;
 - e. soggetti appartenenti alla medesima "impresa unica" del soggetto beneficiario secondo la definizione contenuta nel Reg. CE n. 1407/2013.
2. A titolo esemplificativo non sono ammissibili le spese:
 - a. sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite ad impegni giuridici (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) sottoscritti prima della domanda di contributo;
 - b. sostenute per attività realizzate al di fuori del territorio della regione Toscana, anche se con riferimento alle spese di personale residente in Toscana assunto per la realizzazione del progetto;
 - c. relative a beni e servizi non direttamente funzionali e non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando;
 - d. relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cine-audiovisiva;

- e. sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo;
- f. relative a prestazioni, noleggio di beni e forniture di servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva;
- g. per attività di consulenza fiscale, spese notarili e legali;
- h. per assicurazioni, imposte, canoni e tasse;
- i. relative ai costi legati all'attivazione della fidejussione;
- j. regolate in contanti;
- k. relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, macchine operatrici, automezzi, imbarcazioni ecc..) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli;
- l. relative all'IVA, fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale (come indicato al precedente articolo relativo ai costi ammissibili);
- m. riferite agli interessi passivi, al compenso del produttore (producer's fee) e alle spese generali, anche quelle relative alle utenze, con l'esclusione delle spese di locazione dell'unità locale;
- n. riferite alle consulenze, ivi comprese quelle per la rendicontazione delle spese sostenute di asseverazione fiscale non relative alla produzione audiovisiva in Toscana;
- o. relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio (in questo ultimo caso ad esclusione di quelli inseriti in fatture emesse da fornitori di beni e servizi di cui all'articolo 5.4.1 del bando punto 4 sub c.);
- p. relative al carburante.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

1. L'agevolazione di cui al presente bando, **nella forma di sovvenzione a fondo perduto erogata in regime di aiuti in esenzione**, è concessa ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione, ed in particolare ai sensi dell'art. 5 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" ed è configurabile come percentuale sulle spese ammissibili relative **alle attività di produzione effettuate esclusivamente nel territorio regionale**.
2. Per ciascuna tipologia di cui al presente bando, l'agevolazione di cui al precedente comma 1 è determinata fino agli importi massimi di seguito indicati:
 - € 20.000,00 per la Produzione di cortometraggio;

- € 50.000,00 per la Produzione di documentario;
- € 250.000,00 per la Produzione di lungometraggio;
- € 200.000,00 per la Produzione di serialità.

3. In ogni caso la sovvenzione concessa e le altre misure di sostegno pubblico (cumulo) non possono superare, complessivamente, la misura del 50% **dei costi ammissibili** dell'opera audiovisiva⁵ – così come definiti all'art. 54, comma 5, del GBER⁶. Tale limite è innalzato:

- al 60% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le coproduzioni tra più di uno Stato membro (articolo 54, comma 7, lettera a) del GBER)⁷;
 - al 100% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le opere audiovisive difficili⁸ (ai fini del presente bando ci si riferisce alle tipologie cortometraggi e documentari) e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE (articolo 54, comma 7, lettera b) del GBER)⁹.
4. **L'obbligo di spesa a livello territoriale è stabilito per un importo non inferiore al:**
- **100% dell'agevolazione concessa**, per i progetti di cortometraggio, e di documentario,
 - **150% dell'agevolazione concessa** per i lungometraggi e la serialità.

In entrambi i casi, il massimo di spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione¹⁰.

5.6 Cumulo

⁵ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 6

⁶ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 5. "**Sono ammissibili i seguenti costi:**

a) *per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;*

b) *per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;*

c) *per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive".*

⁷ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 7 lettera a) "*L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro*".

⁸ Opere Difficili, come definite dall'art. 5, comma 3 del Decreto 15 marzo 2018. *Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220*, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 24 alla Gazzetta Ufficiale Serie generale - n. 120.

⁹ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 7 lettera b) "*L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 100 % dei costi ammissibili le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE. L'elenco dei Paesi DAC è stilato e aggiornato dall'OCSE ed è disponibile all'indirizzo: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>*

¹⁰ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 4 "*Inoltre, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera in alcun caso l'80 % bilancio totale di produzione*".

1. Le spese relative alla produzione audiovisiva oggetto del contributo di cui al presente Bando, devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

a. *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso.

b. *Cumulo di Fondi Europei su spese diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando.

c. *Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concesse con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovra finanziamento.

d. *Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato, con costi ammissibili individuabili, ad eccezione dei Fondi Europei.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:

- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.

In caso di cumulo con gli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione europea "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19*", le misure temporanee di aiuto di cui alla citata comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

e. *Cumulo sulle stesse spese con aiuti "de minimis" con costi individuabili, ad eccezione dei Fondi Europei.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.

- f. *Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti “de minimis” con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de “minimis” per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

6. Presentazione della domanda, istruttoria, valutazione e concessione

1. Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:
 - **presentazione della domanda**, compilata secondo quanto previsto dal manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA e comprensiva di tutti i documenti e la modulistica richiesti;
 - **istruttoria** nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità;
 - **valutazione**, nella quale vengono applicati i criteri di selezione e valutazione;
 - **adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.**

6.1 Presentazione della domanda

1. La domanda di agevolazione redatta in lingua italiana **deve essere presentata**, assieme alla documentazione di seguito richiamata, **esclusivamente per via telematica** sul sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.
2. La domanda deve essere redatta dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e **firmata digitalmente** dal rappresentante legale del soggetto richiedente. Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, CIE) al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.
3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00, salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.
4. La domanda potrà essere presentata **a partire dalle ore 10.00 del 20 novembre 2023 e fino alle ore 16.00 del 9 gennaio 2024.**
5. Non sono ammesse le domande presentate: oltre il termine di scadenza previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, eventuali ulteriori documenti obbligatori richiesti dal bando, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, non firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo

Toscana S.p.A.. **Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio** di cui al punto 12.

6. La domanda di agevolazione contiene:

- a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46; Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 – secondo il modello caricato sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) – con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

a.1. Dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione), relativamente a:

- | |
|---|
| a. Precedenti penali (requisito 4.2.7) |
| b. Responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6) |
| c. Rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8) |
| d. Procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9). Come già illustrato, il requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario |
| e. Intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12) |
| f. Contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18) |
| g. Contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19) |
| h. Antiriciclaggio (requisito 4.2.21) |

a.2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione), relativamente a:

- | |
|--|
| a. Dimensione d'impresa (requisito 4.2.11), qualora non si decida di ricorrere all'attestazione di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali |
| b. Affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14), nei casi di Produzioni di lungometraggio e serialità, qualora non si decida di ricorrere all'attestazione di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali |
| c. Impresa in difficoltà (requisito 4.2.15), qualora non si decida di ricorrere all'attestazione di un professionista iscritto nel registro dei |

revisori legali

- d. Non **avere ancora avviato i lavori in Toscana** relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo (4.2.22).

b. Dichiarazioni semplici, relativamente a:

a. Iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1)

b. Localizzazione (requisito 4.2.2)

c. Procedure concorsuali (requisito 4.2.4)

d. Insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5)

e. Deggendorf (requisito 4.2.10)

f. Domicilio digitale (requisito 4.2.13)

g. Posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)

h. Cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 (requisito 5.6)

i. Altri requisiti specifici (requisito 4.2.22)

i.1. impegno a realizzare le proprie opere prevedendo, **a pena di decadenza**, adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo;

i.2. **adozione del Disciplinare Green Film** per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo;

i.3. essere qualificabili come **produttori indipendenti**;

i.4. essere **produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva o avere già stipulato un contratto di produzione esecutiva** con la società di produzione dell'opera audiovisiva. Nel caso di richieste di contributo per opere da realizzare nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale, le imprese di produzione italiane detengono una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%, ridotta al 10% in caso siano coinvolte imprese di più di due Paesi;

i.5. **aver acquisito**, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, **la**

titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico, previsti nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva.

- Diritti sui materiali artistici: autodichiarazione relativa alla titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo dei materiali artistici, che deve contenere l'indicazione degli estremi dell'atto sottoscritto con gli autori.
- Diritti sull'opera originaria – in caso di adattamento da altra opera protetta dal diritto d'autore – contratto ovvero opzione di acquisto dei diritti di elaborazione a carattere creativo dell'opera originaria. In caso di riconoscimento del contributo, l'opzione deve essere esercitata entro il termine previsto per la richiesta di acconto.

c. “Dossier di candidatura” dovrà essere compilato accedendo su “Sistema Fondi Toscana” (SFT), <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

- SEZIONE ONLINE:
 - Istanza di contributo, sezione anagrafica e dichiarazioni;
 - Scheda tecnica di produzione (specifica per la tipologia di progetto per cui si applica);
 - Piano finanziario.
- SEZIONE UP LOAD (modelli da scaricare e allegare firmati digitalmente):
 - Dati del progetto produttivo (*Allegato Modulo 3*);
 - Cast e Troupe list (*Allegato Modulo 4*);
 - Industrie Tecniche – Location in Toscana – Imprese Toscane (*Allegato Modulo 5*);
 - Budget costo industriale (*Allegato Modulo 6*);
 - Piano copertura dei costi (*Allegato Modulo 7*).

d. Documentazione obbligatoria da allegare a pena di inammissibilità

- i. Attestazione, rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del professionista iscritto nel registro dei revisori legali – di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017) – nel caso in cui si decidesse di ricorrervi per dimostrare il possesso dei requisiti dimensionali (4.2.11), di affidabilità economico finanziaria (4.2.14) e di impresa in difficoltà (4.2.15). Assieme all'attestazione va allegata anche la relazione tecnica.
- ii. Per le imprese straniere prive di sede operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda:

- con sede in un Paese UE: dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza;
- con sede in un Paese extraeuropeo: dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produzione della relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale¹¹.

La documentazione da consegnare è relativa a:

- documentazione equipollente al DURC;
- documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede;
- documentazione da cui emerga il possesso del codice primario o secondario il codice NACE Rev. 2 59.11 o equivalente.

Si ricorda l'impegno all'apertura di un'unità operativa sul territorio toscano (che deve risultare dalla visura camerale della società) qualora risultasse beneficiaria di contributo.

e. Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda

a. Al fine di consentire la valutazione dei progetti candidati, il proponente deve **obbligatoriamente allegare** all'istanza i documenti di seguito riportati.

- **Per le opere non seriali:**

- i. soggetto;
- ii. nel caso della Produzione di cortometraggio: sceneggiatura, redatta secondo le linee guida di cui all'*Allegato D Linee guida sceneggiatura* al presente bando, o trattamento;
- iii. nel caso della Produzione di documentario: trattamento;
- iv. nel caso Produzione di lungometraggio: sceneggiatura redatta secondo le linee guida di cui all'*Allegato D Linee guida sceneggiatura* al presente bando;
- v. per tutte le tipologie progettuali: profilo dei personaggi;
- vi. per la tipologia cortometraggi: nel caso di opere di animazione, in aggiunta ai documenti indicati ai punti precedenti, anche lo storyboard.

- **Per le opere seriali:**

- i. soggetto di serie e sceneggiatura di almeno la puntata pilota,

¹¹ ART: 33DPR 445/2000 – Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

- quest'ultima redatta secondo le linee guida di cui all'*Allegato D Linee guida sceneggiatura* al presente bando;
- ii. nel caso della Produzione di documentario: soggetto di serie e trattamento di almeno la puntata pilota;
 - iii. progetto di serializzazione, con indicazione di formato, durata, genere e struttura degli episodi e della serie, modelli di riferimento;
 - iv. profilo dei personaggi.

• **Per tutte le tipologie di prodotto:**

- i. curricula degli autori della regia, del soggetto e della sceneggiatura;
- ii. curricula di tutti i componenti del cast artistico;
- iii. curricula di tutti i componenti del cast tecnico;
- iv. curriculum della società di produzione proponente e nel caso di coproduzioni/compartecipazioni, produzione esecutiva, anche dei soggetti coinvolti;
- v. visura camerale della società di produzione proponente dalla quale evincere la compagine societaria, nel caso di imprese straniere (europee ed extra europee) dovrà essere prodotta documentazione equipollente alla visura camerale tradotta con perizia giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.
- vi. piano di lavorazione con indicazione, tra le altre cose, del numero delle settimane di lavorazione e dei luoghi delle riprese;
- vii. accordi sottoscritti:
 - nel caso della Produzione di cortometraggio: lettere di intenti, o deal memo e/o contratti sottoscritti in fase di pre-acquisto, distribuzione, vendite o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement);
 - nel caso della Produzione di documentario: deal memo e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, co-produzioni, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement);
 - nel caso della Produzione di lungometraggio e serialità: contratti di coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale con Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera, e/o con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo; deal memo e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement);
- viii. bilanci consuntivi degli ultimi due anni del soggetto proponente, per le Produzioni di lungometraggio e serialità;
- ix. documentazione attestante la presenza di coperture finanziarie, se presenti e dichiarate nel MODULO III: Dati di produzione, sezione Piano finanziario a copertura dei costi.

b. Altresì il proponente **ha la facoltà** di allegare i seguenti documenti:

- i. relazione artistica del regista e relazione analitica dell'impresa di produzione sull'impianto produttivo del progetto e le potenzialità distributive dell'opera finale;
- ii. dichiarazioni d'interesse degli interpreti principali a partecipare all'opera;
- iii. curricula degli altri autori e professionisti individuati ossia, a titolo esemplificativo, del direttore della fotografia, dell'autore del montaggio, dell'autore della musica, dello scenografo, del costumista;
- iv. altri materiali artistici quali storyboard, moodboard;
- v. ogni altro materiale artistico rilevante per il proponente.

7. Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- produzionicinematografiche@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda);
- supportoproduzionicinematografiche@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale);

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

6.2 Istruttoria - Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

1. L'attività istruttoria è svolta dall'Organismo intermedio Sviluppo Toscana, per conto del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport, della Regione Toscana.
2. La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998 e avrà una durata di 120 gg (centoventi giorni), fatta salva la possibilità di richiedere integrazioni. In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 gg (trenta giorni).
3. Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti sotto fasi:
 - verifica di ammissibilità con le modalità di cui all'articolo 6.2.1;
 - valutazione dei progetti ammissibili con le modalità di cui all'art. 6.3.1;
 - approvazione graduatoria con le modalità di cui all'art. 6.4.1.
4. Le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del Bando.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

1. L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare quanto di seguito riportato.

- a. La corretta presentazione della domanda – e di tutta la documentazione/modulistica richiesta – secondo le modalità stabilite dall'articolo 6.1.
- b. La sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità **dichiarati in forma semplice**.
 - Iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1)
 - Localizzazione (requisito 4.2.2)
 - Procedure concorsuali (requisito 4.2.4)
 - Insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5)
 - Deggendorf (requisito 4.2.10)
 - Domicilio digitale (requisito 4.2.13)
 - Posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
 - Cumulo (punto 5.6)
 - Altri requisiti specifici (requisito 4.2.22) relativamente a:
 - i. essere qualificabili come produttori indipendenti;
 - ii. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva o avere già stipulato un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva, tenendo conto che, come già specificato all'articolo 4.1 – Beneficiari, comma 3 del presente bando, il soggetto richiedente è anche il soggetto beneficiario in caso di concessione di contributo. Nel caso di richieste di contributo per opere da realizzare nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale, le imprese di produzione italiane detengono una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%, ridotta al 10% per cento in caso siano coinvolte imprese di più di due Paesi;
 - iii. avere acquisito, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, i diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico, previsti nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva.
- c. La regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (requisito 4.2.3)

d. L'antimafia (requisito 4.2.16) secondo le modalità dell'*Allegato C Antimafia* al presente bando.

e. La presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui all'articolo 6.5.

- Precedenti penali (requisito 4.2.7)
- Responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6)
- Rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8).
- Procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9). Come già illustrato, il requisito **sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa** che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziari.
- Dimensione d'impresa (requisito 4.2.11)
- Intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12)
- Affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14) nei casi di Produzione di lungometraggio e serialità
- Impresa in difficoltà (requisito 4.2.15)
- Contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)
- Antiriciclaggio (requisito 4.2.21)
- Altri requisiti specifici (requisito 4.2.22), rispetto:
 - all'impegno a realizzare le proprie opere prevedendo, a **pena di decadenza**, adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione;
 - all'eventuale adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile;
 - al non aver ancora avviato i lavori in Toscana relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo.

f. il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

6.2.2. Cause di inammissibilità della domanda

1. Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a. la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dall'articolo 6.1;
 - b. l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui all'articolo 4.2.3;
 - c. l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.2 (ad eccezione del 4.2.3 o di quei requisiti che, laddove specificamente previsto, possono essere formalizzati anche a seguito della concessione del contributo e comunque anteriormente alla prima erogazione di risorse).
2. Altresì, a pena di inammissibilità:
- a. **per lo stesso progetto** di produzione può essere presentata una sola domanda e da una sola impresa che eventualmente partecipi alla coproduzione;
 - b. **un'impresa può partecipare** in qualità di soggetto beneficiario al presente bando **per una sola delle tipologie** di intervento di cui al comma 1 dell'art. 3 *Dotazione finanziaria e tipologie d'intervento*.
3. La presenza di una causa di inammissibilità costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di valutazione di cui all'articolo 6.3.1.

6.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

1. Le proposte progettuali ammesse sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri individuati con la delibera di Giunta regionale n. 1034 del 04/09/2023, di approvazione degli elementi essenziali del bando, adottata ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014.
2. Per ciascuna delle tipologie d'intervento di cui all'art. 3 del presente bando, i criteri di valutazione si articolano come indicato nelle specifiche tabelle in calce al presente bando.
 - Produzione di cortometraggio: Tabella 3
 - Produzione di documentario: Tabella 4
 - Produzione di lungometraggio e di serialità: Tabella 5.

6.3.1 Valutazione delle proposte progettuali - Nucleo di tecnico di valutazione (NTV)

1. L'esame dei progetti, al fine di procedere alla loro selezione e valutazione, è affidata ad un Nucleo di Tecnico di Valutazione [NTV].
2. La composizione del NTV, coordinata da un dipendente, sarà determinata con apposito atto dirigenziale, da **adottarsi successivamente al termine di presentazione delle domande di agevolazione**, tenendo conto della quantità delle proposte pervenute, nonché della eterogeneità dei contenuti progettuali, in modo da ottimizzare i tempi e la competenza del processo valutativo. **Il medesimo atto disciplina anche la modalità di**

funzionamento del NTV. In tale contesto l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana svolge il ruolo di segreteria della Commissione.

3. Dopo il preliminare esame della documentazione di ciascuna proposta progettuale, il NTV – qualora venga ritenuto indispensabile al fine di una più compiuta disamina delle istanze ammesse a valutazione – può richiedere integrazioni alla documentazione presentata e definire un calendario di audizioni dei soggetti proponenti, stabilendo gli interlocutori da invitare (produttore, regista, ecc.). In tale ipotesi, il NTV, tramite la segreteria del nucleo, ne dà diretta comunicazione ai soggetti interessati – a mezzo PEC.
4. Il Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base di tutte le informazioni acquisite e di quanto stabilito dalle griglie dei criteri di valutazione (Tabelle 3; 4; 5), procede quindi all'attribuzione dei punteggi di merito per ciascun progetto valutato, fino a un massimo di punti 100/100, cui si aggiungono i punteggi premiali previsti per ciascuna tipologia determinando la graduatoria finale dei soggetti beneficiari di contributo.
5. Non saranno in ogni caso agevolabili i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto (punteggi premiali compresi), fermo restando che il raggiungimento della già menzionata soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando.

6.4 Concessione dell'agevolazione

6.4.1. Bandi con procedura a graduatoria

1. A ciascuno dei progetti utilmente collocati in graduatoria viene attribuita una percentuale di risorse che tiene conto del contributo richiesto e del punteggio ottenuto, quest'ultimo, però, in relazione al punteggio del primo classificato, che rappresenta il massimo punteggio ottenuto nell'ambito della valutazione. Pertanto, al primo in graduatoria si assegnerà l'intero importo richiesto – tenuto conto dei massimali indicati all'art. 5.6 *Forma ed intensità dell'agevolazione* – e per le rimanenti posizioni la quota di cofinanziamento verrà determinata, fino ad esaurimento risorse, applicando la seguente formula: “contributo richiesto x punteggio ottenuto/punteggio del primo classificato”.
2. La graduatoria finale distingue tra “domande ammesse a finanziamento” e “domande non ammesse a finanziamento”:
 - a. Le domande ammesse a finanziamento sono distinte in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per esaurimento dei fondi previsti dal bando.
 - b. Le domande non ammesse a finanziamento sono distinte in:
 - domande non ammesse a causa dell'esito negativo della valutazione;
 - domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.

3. La graduatoria, contenente l'esito della valutazione, è approvata con provvedimento del Responsabile di Azione – il Dirigente del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport- **entro 120 gg (centoventi giorni) dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande** e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della Regione Toscana e dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana. Il richiamato provvedimento costituisce a tutti gli effetti atto di concessione dell'agevolazione.
4. La pubblicazione del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria ha valore, a tutti gli effetti, di notifica per tutti i soggetti che hanno presentato istanza di contributo.

6.5 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

6.5.1. Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

1. Entro **120 gg (centoventi giorni) dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione dell'agevolazione**, l'Organismo intermedio verifica i seguenti requisiti di ammissibilità, oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

a. Precedenti penali (requisito 4.2.7)

b. Responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6)

c. Rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8)

d. Procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9). Come già illustrato, il requisito **sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa** che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario

e. Dimensione d'impresa (requisito 4.2.11)

f. Intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12)

g. Affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14)

h. Impresa in difficoltà (requisito 4.2.15)

i. Contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)

j. Contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)

k. Antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

l. Non avere ancora avviato i lavori in Toscana relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo (4.2.22)

6.5.2 Esito negativo dei controlli

1. L'esito negativo dei controlli di cui al par. 6.5.1 dà luogo **alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità oltre alle conseguenze penali** di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7. Rinuncia all'agevolazione entro i termini

1. In caso di rinuncia all'agevolazione, intervenuta entro il termine di **90 gg (novanta giorni) dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione dell'agevolazione**, l'Organismo intermedio comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e procede all'archiviazione della posizione.
2. La rinuncia entro i termini non comporta oneri, né sanzioni per il beneficiario.

8. Modalità di rendicontazione ed erogazione

1. La rendicontazione avviene con una delle seguenti modalità a scelta del beneficiario, **ad eccezione del saldo che può essere effettuato esclusivamente in rendicontazione ordinaria o asseverata**:
 - **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
 - **attestazione da parte delle imprese** - accompagnata da una relazione tecnica - rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte **di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali** (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017), accompagnata da una relazione;
 - **rendicontazione semplificata**, attraverso la presentazione di un'istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità, saranno successivamente attivati controlli a campione o puntuali secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017).

8.1. Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

1. L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi:

Tabella 2

Fase	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale dell'investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	Entro 90 gg dalla concessione della sovvenzione		40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL) (opzionale)	Entro 270 gg dalla concessione della sovvenzione		Fino ad un ulteriore 30% in caso di anticipo, ovvero fino al 70% nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo
Rendicontazione finale (SALDO)	Entro 20 mesi	Minimo al 90% e fino al 100%	100%

2. Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione raggiungibile dal nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.
3. Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.
4. L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.
5. A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che, una volta scaricato, **deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario**, quindi caricato sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT). Il file scaricato è **registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento**.
6. La domanda di erogazione seguirà regole diverse, secondo la modalità di rendicontazione scelta dal beneficiario:
 - **rendicontazione ordinaria, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa e della documentazione richiesta;**

- **attestazione da parte delle imprese** – accompagnata da una relazione tecnica – rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte **di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali** (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);
 - **rendicontazione semplificata (ad esclusione del saldo)**, attraverso la presentazione di un’istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità saranno successivamente attivati controlli a campione o puntuali, secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017).
7. La domanda di erogazione delle spese è presentata secondo le modalità previste dal bando (ordinaria - attestazione asseverata - semplificata) e secondo le modalità indicate nella sezione “Spese ammissibili”.
8. La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo. Per ogni domanda sono effettuati i controlli previsti per legge in materia di:

a. verifica d’ufficio della regolarità contributiva (requisito 4.2.3)

b. verifica antimafia sulla base della documentazione di cui all’*Allegato B Elenco comuni aree interne* al presente bando (requisito 4.2.16)

c. verifica su Registro Nazionale degli aiuti, relativa agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero ai sensi dell’art 15, 2° comma del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115

d. verifica sul mantenimento/possesso dei requisiti di cui agli articoli 4.2.1 4.2.2 e 4.2.4 e 4.2.21.

9. Inoltre, i legali rappresentanti del beneficiario non devono avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) e, in particolare:

a. omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 12 L.R. n. 71/2017, art. 25 13 Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 14 D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell’art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007 – cfr. <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali> 25septies D. Lgs. 231/2001)

b. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008)

c. reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di

tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999)

d. omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs. 463/1983)

e. omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981). In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato **non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa** che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario

10. Alla istanza di erogazione dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia.

8.2. Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1. Domanda di erogazione dell'anticipo

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 90 giorni (novanta giorni) dalla concessione dell'agevolazione.

- L'anticipo è **subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** – predisposta sulla base del modello allegato al presente bando (*Allegato E Modello Fidejussione*) con scadenza **almeno 180 gg (centottanta giorni) dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto**. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto oltre interessi e spese di recupero. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato a Sviluppo Toscana S.p.A.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L.n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.

- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹².
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fidejussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fidejussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (*Allegato E Modello Fidejussione*, al presente bando), **sottoscritto con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 c.c.
- Le garanzie, ai fini dell'accogliibilità, devono essere:
 - intestate alla Regione Toscana;

¹² D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3.

- assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro.
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali che decorrono dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza, alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.
- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fidejussione, *Allegato E Modello fidejussione*, al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente**:
 - il pagamento a prima richiesta entro 15 gg (quindici giorni);
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del c.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza di un mese;
 - la clausola **del rinnovo automatico** nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

8.2.2. Domanda di erogazione per SAL

1. Secondo la modalità di rendicontazione scelta dal beneficiario, è facoltà dello stesso richiedere la liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL) nella

misura del 70%, ovvero del 30% nel caso di richiesta di anticipo, adottando una delle modalità di seguito elencate:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio e rinvio del controllo in fase di rendicontazione finale;
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, in questo caso la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del SAL può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore legale. **La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni.** Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'Organismo intermedio, all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it. La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati);
- **rendicontazione semplificata**, previa presentazione di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo in acconto fino al 40% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori, con rinvio di ogni controllo sulla dichiarazione in fase di rendicontazione finale.

2. La domanda di erogazione contiene:

- a. la relazione tecnica e la documentazione progettuale. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it;
- b. la documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase, si riferisce ai "costi ammissibili" di cui all'art. 5.4.1 ed è dettagliata nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando.

8.2.3. Domanda di erogazione a SALDO

1. La liquidazione del saldo è effettuata secondo le modalità con cui è avvenuta la liquidazione del SAL (articolo 8.2.2). Nella:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio e controllo su tutta la documentazione presentata (SAL e saldo);
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal

beneficiario finalizzata all'erogazione del SAL può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore legale. Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'Organismo intermedio all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it. La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati).

2. La domanda di erogazione contiene:
 - a. la relazione tecnica e la documentazione progettuale. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it;
 - b. il Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile sottoscritto e la presentazione degli esiti dell'audit finale approvata da un ente certificatore;
 - c. la documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase, si riferisce ai "costi ammissibili" di cui all'art. 5.4.1 ed è dettagliata nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando.

8.3. Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1. Verifica delle attestazioni del revisore legale

1. La Regione, anche attraverso l'Organismo intermedio, procede periodicamente alla verifica, su un campione non inferiore al 5%, delle attestazioni rilasciate in forma asseverata dal revisore legale.

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

1. L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'articolo 8.3.1 dà luogo alla **decadenza del contributo concesso con revoca dello stesso, oltre alle conseguenze penali** di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4. Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione

1. L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:
 - a. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
 - b. la completezza della documentazione allegata e la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;

- c. l'ammissibilità delle spese rendicontate coerentemente con quanto previsto nell'articolo 5.4.1 "costi ammissibili" e nel rispetto del piano finanziario ammesso;
 - d. il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui all'articolo 9. "Obblighi del beneficiario";
 - e. il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'*Allegato C Antimafia* al presente bando;
 - f. la regolarità contributiva;
 - g. l'assenza di aiuti illegali (visura Deggendorf);
 - h. l'assenza delle condizioni di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (cd. Caporalato).
2. L'erogazione verrà comunque **sospesa** quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato). È **causa di revoca totale e non di mera sospensione** l'accertamento di procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato) non dichiarati dal beneficiario e già presenti al momento del rilascio delle relative dichiarazioni.
3. L'istruttoria si conclude con l'erogazione:
- in caso di rendicontazione ordinaria, entro 80 gg (ottanta giorni) dalla presentazione della domanda;
 - nel caso di rendicontazione a SAL semplificata e di utilizzo del revisore legale e di attestazione rilasciate in forma asseverata e relativa relazione, l'erogazione relativa al SAL e al saldo è effettuata entro 45 gg (quarantacinque giorni) dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 gg (sessanta giorni) dalla presentazione della domanda. Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

9. Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano a sanzioni e/o alla decadenza della agevolazione, come indicato all'articolo 13.1. Nello specifico:

- a. costituire – per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Toscana alla data di presentazione della domanda – una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione a qualsiasi titolo delle risorse. Tale requisito deve essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza, **pena la decadenza automatica della concessione**. La sede operativa deve essere mantenuta per il periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b. destinare, **a pena di decadenza**, le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni **esclusivamente** agli obiettivi previsti dal bando;

c. rispettare, **a pena di decadenza**, le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;

d. adempiere agli obblighi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/04/2019, n. 34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, che dispone di pubblicare con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente erogati al beneficiario nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo **comporta l'applicazione di sanzioni amministrative**, secondo quanto previsto dalla norma citata **e, decorsi 90 gg (novanta giorni)** dalla contestazione **senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio**;

e. rendicontare **le spese effettivamente sostenute sul territorio, alla luce di quanto approvato in fase di domanda** e consegnare tutta la documentazione che verrà richiesta in fase di rendicontazione. La rendicontazione deve essere presentata nelle modalità previste dal bando e dall'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* entro i successivi 60 gg (sessanta giorni) dal termine finale per la realizzazione del progetto;

f. restituire, **a pena di decadenza del contributo complessivo assegnato**, la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;

g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere **conservata per almeno 10 (dieci) anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione**.

2. Mantenere **per tutta la durata della fase di realizzazione** del progetto e **fino all'erogazione a saldo**, i seguenti requisiti:

a. iscrizione ai pubblici registri previsti dalla legge;

b. localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e

dell'intervento nel territorio regionale della Toscana;
c. investimento oggetto dell'intervento;
d. DURC Regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro 15 gg (quindici giorni) successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'Organismo intermedio);
e. stato impresa attiva e assenza procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
f. PEC, in qualità di domicilio digitale, valida ed attiva;
g. rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
h. rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
i. non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
j. non aver reso dichiarazioni in merito al c.d. Caporalato non rispondenti al vero;
k. normativa antimafia;
l. posizione debitoria <i>in bonis</i> verso il bilancio della Regione Toscana;
m. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

3. Mantenere **per tre anni successivi all'erogazione del saldo** le condizioni di seguito indicate:

a. iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
b. localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale della Toscana;
c. investimento oggetto dell'intervento;

d. stato di impresa attiva ed assenza di procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

e. PEC, in qualità di domicilio digitale, valida ed attiva;

4. Costituiscono ulteriori obblighi per il beneficiario:

a. non cedere a terzi, nel corso della produzione, **e a pena di decadenza**, la realizzazione dell'opera audiovisiva per cui si è ricevuto il contributo;

b. realizzare **a pena di decadenza**, entro **18 mesi** a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, il progetto approvato, anche a seguito delle variazioni intervenute e autorizzate da RdG, per i cui approfondimenti si rimanda al successivo articolo 11.1 *Variazioni del progetto*. **In caso di concessione di proroga**, il progetto deve essere realizzato entro 20 mesi;

c. comunicare le eventuali varianti al progetto che dovessero intervenire (articolo 11.1), entro e non oltre i 30 giorni la conclusione del progetto, per consentire l'istruttoria da parte dell'Organismo Intermedio che comunicherà la percentuale di decurtazione, ovvero la revoca del finanziamento;

d. garantire, **a pena di decadenza**, che l'investimento sul territorio regionale sia:

i. per le produzioni di lungometraggi e serialità, pari almeno al 150% dell'agevolazione concessa;

ii. per le produzioni di documentario e cortometraggio, pari almeno al 100% dell'agevolazione concessa;

e. procedere **a pena di decadenza**, nel caso di adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile, alla sottoscrizione del protocollo prima dell'avvio delle riprese e presentare gli esiti dell'audit finale approvata da un ente certificatore;

f. compilare, su richiesta della Regione Toscana – diretta, o tramite l'Organismo intermedio, o altro ente a ciò autorizzato – periodici questionari on-line sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti, al fine consentire l'adempimento degli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale

g. comunicare e consegnare all'Organismo Intermedio nella fase di rendicontazione, attraverso la piattaforma <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, tutta la documentazione contabile richiesta, nonché le relazioni e i modelli previsti, ivi compresi quelli di rilevazione finalizzati a misurare gli impatti economici, industriali e occupazionali sul territorio determinati dalla realizzazione delle produzioni audiovisive. Le modalità di rendicontazione della spesa e la documentazione/modulistica da consegnare in fase di rendicontazione, è definita nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando. La mancata consegna della rendicontazione di spesa, nei tempi richiesti, **determina la decadenza del contributo assegnato**;

h. rispettare, **a pena di sanzione**, le prescrizioni in materia di informazione, comunicazione e visibilità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento - PR Toscana FESR 2021-2027, coerentemente con quanto indicato dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e richiamato all'*Allegato F* del presente bando - *Trasparenza dell'attuazione dei fondi - obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari*", approvato con delibera di Giunta 716/2023. Nello specifico il destinatario dell'agevolazione deve:

- fornire, sul sito web della Società di produzione - o sul sito dedicato al prodotto audiovisivo oggetto di agevolazione, ove tale sito esista - e sui siti di social media ufficiali attivati per la promozione del progetto (siano essi i profili della società di produzione o quelli creati appositamente per l'opera), una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, un messaggio dedicato a precisare i luoghi delle riprese, con inserimento di relativo tag a profili ufficiali di Regione Toscana, le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

i. garantire, ad integrazione di quanto riportato al precedente punto e, a **pena di decadenza**, l'inserimento - **nei titoli dell'opera** - dei loghi della Regione Toscana e dell'Unione Europea, con lo stesso rilievo - per collocazione, frequenza, durata e dimensioni - con cui è inserito il logo del produttore, seguiti dalla dicitura "*Realizzato con il contributo del PR FESR Toscana 2021-2027 - bando per la concessione di sovvenzioni a*

fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023”.

I loghi andranno richiesti alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana, per il tramite del Responsabile d’Azione 1.3.5, all’indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, che provvederà ad indicare il corretto posizionamento e la dicitura da utilizzare unitamente agli stessi, a seguito di preventivo confronto con il competente Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana.

- j. garantire **a pena di decadenza** l’inserimento, **in tutti i materiali informativi e promozionali dell’opera medesima** (comunicazioni stampa e online, eventuali festival nazionali e internazionali, etc.) dei loghi e della dicitura *“Realizzato con il contributo del PR FESR Toscana 2021-2027 - bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023”.*

Le bozze di tutto il materiale di comunicazione andranno preventivamente sottoposte all’approvazione della Regione Toscana inviando tale documentazione alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana, per il tramite del Responsabile d’Azione 1.3.5, all’indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, che provvederà ad acquisire il parere dell’Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana;

- k. Consegnare alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana **a pena di decadenza**, e all’Organismo intermedio, **cinque fotografie di scena in formato elettronico scelte dall’Amministrazione**, garantendo all’amministrazione qualsiasi diritto di sfruttamento a fini comunicativi e promozionali – non commerciali, garantendo che le immagini siano nella loro piena e libera responsabilità, impegnandosi altresì a manlevare e rendere indenne la stessa Amministrazione da qualsiasi richiesta anche da parte di terzi;

- l. concedere alla Regione Toscana, **a pena di decadenza**, la possibilità di utilizzare e condividere sui propri canali social e di quelli delle Società in house interessate per competenza, eventuali contenuti ufficiali sul work in progress della promozione e distribuzione dei prodotti audiovisivi oggetto di agevolazione;

- m. consegnare alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana e all’Organismo intermedio, in fase di rendicontazione e **a pena di decadenza, due copie ad alta risoluzione** del prodotto audiovisivo realizzato (Blu-ray e/o file in alta definizione su pen drive o hard disk). Si ricorda che, come indicato all’art. 4.2.22 del presente Avviso pubblico, i prodotti audiovisivi oggetto di agevolazione dovranno essere fruibili da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all’audiodescrizione e alla sottotitolazione. Le modalità per la consegna saranno comunicate ai beneficiari successivamente all’approvazione

della graduatoria;

- n. organizzare, in fase di lancio del progetto, preferibilmente nel Comune luogo delle riprese, a proprie spese e alla presenza del regista e del cast principale, una conferenza stampa e un'anteprima del film (o la proiezione di uno o più episodi della serie TV, oppure una serata evento), riservata ad una platea di ospiti individuati d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana. In seconda ipotesi, gli eventi potranno aver luogo nella città di Firenze, con la presenza delle istituzioni locali interessate.

Queste attività dovranno essere preventivamente condivise e concordate con l'Ufficio del Portavoce della Presidenza della Regione Toscana, a cui va indirizzata specifica comunicazione via pec (regionetoscana@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana.

- o. invitare i rappresentanti di Regione Toscana a presenziare agli eventi di lancio dell'opera audiovisiva (conferenza stampa nazionale ed eventuale altra anteprima nazionale) e agli eventi legati alla partecipazione dell'opera audiovisiva a rassegne e festival.

Queste attività dovranno essere preventivamente condivise e concordate con l'Ufficio del Portavoce della Presidenza della Regione Toscana, a cui va indirizzata specifica comunicazione via pec (regionetoscana@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana.

- p. informare tempestivamente l'Ufficio del Portavoce della Presidenza della Regione Toscana, a cui va indirizzata specifica comunicazione via pec (regionetoscana@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana nel caso in cui l'opera cofinanziata venga selezionata per la partecipazione a festival nazionali ed internazionali e/o mostre e/o rassegne, al fine di consentire alla stessa Amministrazione di presenziare all'evento, ivi comprese le collaterali conferenze stampa di presentazione dell'opera.

10. Monitoraggio, ispezioni e controlli

10.1. Monitoraggio

1. La Regione Toscana – direttamente, o tramite l'Organismo intermedio, o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.
2. Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2. Controlli in loco e ispezioni

1. Dopo l'erogazione a saldo, il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.
2. La Regione Toscana – direttamente, o tramite l'*Organismo intermedio*, o altro ente a ciò autorizzato - si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

11. Variazioni, rimodulazioni, riduzioni e proroghe

11.1. Variazioni del progetto

1. Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso, **dal momento che lo stesso deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.**
2. Le variazioni progettuali che dovessero emergere successivamente alla concessione del contributo, con particolare riferimento alle variazioni relative alle **imprese partecipanti, al regista e agli autori**, alla **compagine artistica**, devono essere tempestivamente comunicate all'Organismo Intermedio, che provvede ad inviare il progetto rivisto al NTV. In caso di parere negativo da parte del NTV l'Organismo Intermedio provvede ad avviare la procedura di revoca gestita dal competente Settore Regionale.
3. **Fatti salvi gli obblighi di spesa a livello territoriale da garantirsi** a cura dei beneficiari e già indicati al comma 4 dell'articolo 5.5 – *Forma e intensità dell'agevolazione*, le eventuali variazioni che dovessero verificarsi, da comunicare entro e non oltre i 30 giorni che precedono la conclusione del progetto sono così disciplinate:
 - i. il contributo assegnato non è oggetto di verifica istruttoria qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Toscana **sia pari o inferiore al 10%** rispetto a quanto dichiarato in domanda;
 - ii. il contributo assegnato può subire una riduzione **proporzionale** qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Toscana **sia superiore al 10% e pari o inferiore al 20% rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda.** In tal caso lo scostamento deve essere adeguatamente motivato e tempestivamente comunicato per via telematica all'Organismo intermedio mediante l'accesso al sistema informativo on line "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. L'Organismo intermedio avvia quindi il procedimento per la rideterminazione proporzionale del contributo. Al termine del procedimento il Responsabile di Gestione (RdG) comunica gli esiti della valutazione al Responsabile di

Azione (RdA) della Regione Toscana della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Regione Toscana, al beneficiario, e al Responsabile di Controllo (RdC);

- iii. per scostamenti della spesa complessiva sostenuta in Toscana **superiori al 20% e pari o inferiori al 30% rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda**, il progetto deve essere nuovamente sottoposto al parere del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), di cui all'articolo 6.3.1 del presente bando. Pertanto, lo scostamento adeguatamente motivato deve essere tempestivamente comunicato per via telematica all'Organismo intermedio mediante l'accesso al sistema informativo on line "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Quest'ultimo procede ad inviare la documentazione al NTV che, valutata l'incidenza degli scostamenti rispetto alla qualità complessiva del progetto e alla sua realizzabilità, stabilisce **se procedere alla revoca parziale con decurtazione proporzionale del contributo** assegnato, **ovvero alla revoca totale del contributo**. Il NTV comunica gli esiti della valutazione al Responsabile di Azione (RdA) della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Regione Toscana, al beneficiario, al Responsabile di Gestione (RdG) e al Responsabile di Controllo (RdC);
 - iv. il contributo assegnato **subisce revoca totale** qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Toscana **sia superiore al 30% rispetto a quanto dichiarato in domanda**.
4. Non costituiscono variazioni al progetto gli spostamenti di spesa all'interno della medesima categoria di spesa (di cui al precedente punto 5.4.1) purché il costo complessivo del progetto rimanga invariato. Eventuali spostamenti di spesa tra categorie di spesa diverse (di cui al precedente punto 5.4.1) sono soggette alle medesime previsioni indicate al precedente punto 3.

11.2. Proroga

1. Come già indicato a bando all'art. 5.4.2. *Termine finale per la realizzazione del progetto*, solo in casi eccezionali, non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è prevista per quest'ultimo la facoltà di richiedere motivata proroga alla realizzazione del progetto per un periodo non superiore a 2 mesi.
2. Pena **il suo non riconoscimento**, la **richiesta di proroga deve comunque essere presentata, adeguatamente motivata e comunicata, almeno 15 gg (quindici giorni) prima** dell'originaria conclusione del progetto, tramite PEC, all'indirizzo asa-regimidiaiuto@cert.sviluppo.toscana.it.
3. La richiesta di proroga alla realizzazione del progetto è soggetta alla valutazione entro i 20 gg (venti giorni) successivi dal ricevimento dell'istanza e in caso di concessione la consegna della rendicontazione – da effettuarsi con le modalità richiamate al comma 3 – dovrà avvenire entro i successivi 40 gg (quaranta giorni) dal nuovo termine finale per la realizzazione del progetto.

12. Soccorso istruttorio

1. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità dell'istanza e delle variazioni, di verifica della rendicontazione e/o di qualsiasi altra fase del procedimento, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, **il termine massimo per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato in 10 gg (dieci giorni) dalla data di ricevimento della richiesta.** In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile.
2. Il soccorso istruttorio sospende i termini di conclusione del procedimento per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 gg (trenta giorni).
3. In merito all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio **non si applica in tutti i casi previsti all'articolo 6.1 (anche con riferimento al comma 6 sub a. (a.1/a.2); b.; c.; d.). Viceversa, il soccorso istruttorio si applica unicamente rispetto a quanto previsto all'articolo 6.1 punto e.**
4. Coerentemente con quanto già indicato al comma 5. dell'art. 6.1 – *Presentazione della domanda* di cui al presente bando, il soccorso istruttorio non si applica nel caso di “*domande presentate oltre il termine di scadenza previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, eventuali ulteriori documenti obbligatori richiesti dal bando, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, non firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A..*”

13. Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione

1. **La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione dell'agevolazione.**

13.1. Casi di decadenza che comportano la revoca totale

1. Costituiscono causa di decadenza, con revoca totale dell'agevolazione concessa:

a. la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;

b. il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi espressamente indicati “a pena di decadenza” all'art. 9 del presente bando;

c. le dichiarazioni mendaci, o le omesse comunicazioni, o la falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero in sede di presentazione della richiesta definitiva;

d. l'esito negativo dei controlli svolti sui requisiti di ammissibilità **nei 120 gg (centoventi giorni) successivi** alla concessione;

- e. l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- f. irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- g. l'adozione di provvedimenti definitivi, ai sensi dell'art 14 D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- h. la rinuncia all'agevolazione **trascorsi 90 gg (novanta giorni)** dalla data di ricevimento del decreto di concessione del finanziamento.
- i. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- j. nei casi di variazione del progetto espressamente indicati come causa di revoca all'articolo 11.1.

13.2. Revoca parziale

1. Sono cause di revoca parziale dell'agevolazione concessa:

- a. il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione di cui al comma h., punto 4 dell'art. 9 - *Obblighi del beneficiario*, di cui al presente bando, laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso si procede a revoca parziale del contributo, per una quota pari al 3% dell'agevolazione assegnata;
- b. il mancato adempimento in ordine ai tirocini, secondo quanto stabilito al comma 4 dell'art. 3 del presente bando, che comporta una riduzione del 10% dell'agevolazione assegnata al beneficiario.

13.3. Procedimento di revoca

1. La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente recupero delle risorse eventualmente erogate e non dovute.
2. Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in **90 (novanta) giorni** che intercorrono dalla data di ricevimento da parte del beneficiario della comunicazione di avvio del procedimento, alla data di notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.
3. Le comunicazioni fatte al domicilio digitale (PEC) tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello

nazionale (ai sensi del art.3-bis, punto 4 - quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022) verranno considerate quali notifica al soggetto beneficiario.

13.3.1. Procedimento di revoca totale

1. La Regione Toscana o l'Organismo intermedio comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di 15 gg (quindici giorni), decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
2. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana, per il tramite *dell'Organismo intermedio*, scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.
3. Qualora a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di 30 gg (trenta giorni).
4. La Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, esamina gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.
5. A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana, tramite *l'Organismo intermedio*:
 - accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
 - in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.
6. Successivamente alla conferma, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio* adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario.
7. In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini (intervenuta oltre 90 gg (novanta giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione)**, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.
8. Se è l'*Organismo intermedio* a comunicare al beneficiario, la "presa d'atto" della rinuncia, la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

9. Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

13.3.2. Procedimento di revoca parziale

1. In riferimento ai casi di revoca parziale, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di 15 gg (quindici giorni), decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa.
2. Entro il predetto termine di 15 gg (quindici giorni), il beneficiario può presentare alla Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.
3. Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di 30 gg (trenta giorni).
4. La Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, esamina gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.
5. In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*:
 - accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
 - in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.
6. Successivamente alla conferma, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

14. Procedimento di recupero

1. Il provvedimento di revoca adottato è notificato al beneficiario revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

2. Entro il termine di 30 gg (trenta giorni) dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. n. 61/R/ 2001 ("Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana").
3. Decorsi 30 (trenta giorni) dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

15. Rimborsi e sanzioni

15.1. Rimborsi

1. In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi 90 gg (novanta giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione.

15.2. Sanzioni

1. L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle sanzioni di seguito indicate.
2. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.
3. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di adozione dell'eventuale provvedimento di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:
 - a. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - b. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - c. adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
 - d. indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
 - e. decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30 gg (trenta giorni) dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

1. I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.
2. A tal fine si comunica che:
 - a. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
 - b. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
 - c. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
 - d. Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale - PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it.
 - e. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n.

241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

- f. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
- g. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
- h. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
- i. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

17. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport.
2. Il diritto di accesso¹³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche" della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport" con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

18. Disposizioni generali

1. Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale domicilio digitale.
2. L'indirizzo PEC di presidio del Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche" della Direzione

¹³ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

“Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport” è regionetoscana@postacert.toscana.it.

3. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.
4. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito <https://www.regione.toscana.it/cinema-musica-e-teatro> le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.
6. La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

19. Controversie e foro competente

1. Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

20. Criteri

TABELLA 3

Criteri di valutazione – ordinari e premiali – dei Progetti di opere afferenti alla tipologia cortometraggi di finzione, animazione e live action, con una durata inferiore od uguale ai 52 minuti.

CRITERI ORDINARI							
OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI		DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI	
A						QUALITÀ DEL PRODOTTO	FINO A 40
1	Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità riconducibili al "Valore Toscana"	1.1	Originalità del trattamento/ sceneggiatura	Originalità dell'idea e capacità del trattamento/sceneggiatura di esprimere e rappresentare tratti, fatti, vicende e situazioni legate alla contemporaneità e/o alla storia locale, a personaggi e ad elementi sociali, culturali, antropologici, nonché paesaggistico- ambientali della Toscana.	OTTIMA = punti 20	fino a 20	
					MOLTO BUONA = punti 16		
					BUONA = punti 12		
					DISCRETA = punti 8		
					SUFFICIENTE = punti 4		
		INSUFFICIENTE = punti 0					
		1.2	Qualità del trattamento/ sceneggiatura	Qualità della scrittura nei termini di: * solidità, tono e ritmo della struttura narrativa e capacità di elaborazione drammaturgica e di restituzione dei personaggi; * coerenza delle componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi); * grado di innovazione linguistica della sceneggiatura/trattamento.	OTTIMA = punti 20	fino a 20	
					MOLTO BUONA = punti 16		
					BUONA = punti 12		
					DISCRETA = punti 8		
SUFFICIENTE = punti 4							
INSUFFICIENTE = punti 0							
B						REGIA E COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE PREVISTE	FINO A 25
2	Promuovere e sostenere professionisti del settore audiovisivo	2.1	Regista	Curriculum regista sia con riferimento alla formazione - frequentazione di scuole di cinema e/o corsi/master specialistici in Italia e all'estero - sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi o altre opere audiovisive.	OTTIMO = punti 10	fino a 10	
					MOLTO BUONO = punti 8		
					BUONO = punti 6		
					DISCRETO = punti 4		
					SUFFICIENTE = punti 2		
		2.2	Cast tecnico (crew) ad es. Sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore musiche originali, montatore, costumisti, scenografo etc.	Curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche etc.) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema e/o corsi/master specialistici in Italia e all'estero o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO = punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
		2.3	Utilizzo nuove tecnologie	Utilizzo e applicazione di nuove tecnologie nella realizzazione del cortometraggio.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO = punti 4		
					BUONO = punti 3		

					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
					INSUFFICIENTE=punti 0		
		2.4	Società di produzione e opere prodotte	Società di produzione e loro capacità di collocare il prodotto audiovisivo sul mercato. In particolare, con riferimento agli ultimi due anni, il numero delle produzioni realizzate, partecipazione a Festival, eventuali premi e menzioni ottenuti.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
C						PRODUZIONE AUDIOVISIVA - IMPATTI ECONOMICI IN TOSCANA	FINO A 15
3	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	3.1	Durata della lavorazione in Toscana	Giorni di riprese in Toscana	DA 86% A 100% = punti 5	Fino a 5	
					DA 55% A 85% = punti 4		
					DA 46% A 54% = punti 3		
					DA 26% A 45% = punti 2		
					DA 6% A 25% = punti 1		
						INFERIORE AL 6% = punti 0	
		3.2	Potenzialità del cortometraggio di generare nuovi prodotti audiovisivi	Capacità di restituire in termini descrittivi le opportunità e le motivazioni che rendono il cortometraggio -anche in relazione all'audience di riferimento, adatto, adeguato, appropriato, all'ulteriore sviluppo produttivo di un lungometraggio e/o serie tv e/o documentario.	OTTIMA = punti 8	fino a 8	
					BUONA = punti 6		
					DISCRETA= punti 4		
SUFFICIENTE = punti 2							
				INSUFFICIENTE= punti 0			
3.3	Utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema	Ricorso agli spazi e servizi offerti dalle Manifatture Digitali Cinema nella fase di realizzazione del prodotto audiovisivo		2			
D						COERENZA TECNICA ED ECONOMICA, FATTIBILITÀ E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO PRODUTTIVO	FINO A 20
4	Sostenere opere audiovisive con alto grado di fattibilità realizzativa e di potenzialità distributiva	4.1	Coerenza tecnica e fattibilità	Coerenza in termini di: * Realismo del calendario/delle tempistiche di progetto * Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche del progetto.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
					INSUFFICIENTE = punti 0		
		4.2	Coerenza economica	Coerenza e incidenza delle voci di spesa per la realizzazione del prodotto audiovisivo: spese di produzione "sopra la linea"; spese di produzione "sotto la linea"; spese generali; <i>producer fee</i> .	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
						INSUFFICIENTE = punti 0	
		4.3	Solidità del piano finanziario in relazione alla concreta realizzabilità dell'opera	Solidità del Piano finanziario rispetto a natura, coerenza e qualità della compagine dei finanziatori e alla presenza di lettere di intenti, o <i>deal memo</i> e/o contratti sottoscritti in fase di pre-acquisto, distribuzione, vendite o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (<i>tax credit</i> esterno e <i>product placement</i>).	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
SUFFICIENTE = punti 1							
				INSUFFICIENTE = punti 0			
4.4	Potenziale di diffusione	Il criterio viene valutato sulla base della	OTTIMO = punti 5	fino a 5			

		dell'opera nei principali festival nazionali ed internazionali	strategia distributiva indicata dalla Società di produzione e in relazione alla presenza e natura LOI di deal memo e/o contratti di distribuzione, di carattere anche internazionale.	MOLTO BUONO= punti 4	
				BUONO = punti 3	
				DISCRETO = punti 2	
				SUFFICIENTE = punti 1	
				INSUFFICIENTE = punti 0	

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI ORDINARI

100

CRITERI PREMIALI

OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI		DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI		PUNTEGGI
5	Contenimento impatti ambientali	5.1	Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	Impegno ad aderire al Protocollo Green Film della Trentino Film Commission.			4
6	Valorizzazione delle aree interne	6.1	Valorizzazione di storie, fatti, eventi che abbiano un carattere di unicità rispetto al territorio di riferimento delle "aree interne" (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (cfr. Allegato B al bando)	Giorni di riprese in aree interne.	PARI O SUPERIORE A 10 GG	4	fino a 4
					DA 7 GG A 9 GG	3	
					DA 4 GG A 6 GG	2	
					DA 1 G A 3 GG	1	

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI PREMIALI

8

Non saranno agevolabili i progetti che tra criteri ordinari e criteri premiali avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto, fermo restando che il raggiungimento della predetta soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando.

TABELLA 4

Criteria di valutazione – ordinari e premiali – dei Progetti di opere afferenti alla tipologia documentario di lungometraggio con una durata minima di 40 minuti, ovvero se in più episodi (cd. docuserie) di durata complessiva pari o superiore a 90 minuti

CRITERI ORDINARI						
OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI	DESCRIZIONE CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI		
A					QUALITÀ DEL PRODOTTO	FINO A 35
1	Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità	1.1	Originalità del soggetto/trattamento	Originalità, forza espressiva e carattere distintivo della storia, dei personaggi e della loro rappresentazione.	OTTIMA = punti 13	fino a 13
					MOLTO BUONA= PUNTI 10	
					BUONA = punti 8	
					DISCRETA = punti 5	
					SUFFICIENTE = punti 2	
	INSUFFICIENTE = punti 0					
1.2	Qualità del soggetto/trattamento	Solidità, tono e ritmo della struttura narrativa e capacità di elaborazione drammaturgica e di restituzione dei personaggi, grado di innovazione linguistica in relazione all'audiovisivo proposto.	OTTIMA = punti 10	fino a 10		
			MOLTO BUONA= punti 8			
			BUONA = punti 6			
			DISCRETA = punti 4			
			SUFFICIENTE = punti 2			
INSUFFICIENTE= punti 0						
2	Promuovere l'immagine della Toscana sostenendo opere audiovisive che valorizzano storia, attualità cultura, paesaggio, tradizioni, enogastronomia e identità del territorio	2.1	Capacità del soggetto/trattamento di incidere sul Valore Toscana valorizzando fatti ed elementi legati alla storia, al paesaggio, agli attrattori noti e meno noti, alla cultura e ai tratti identitari della Toscana	Capacità del soggetto/trattamento di offrire uno sguardo inedito (in termini di struttura, ambientazione, genere, personaggi, idee, linguaggi) e di valorizzare, fatti, eventi, dialoghi, relazioni tra i personaggi e i luoghi legati alla storia, con riferimento al contesto toscano (e/o paesaggio e/o tradizioni e/o cultura e/o attualità e/o enogastronomia e/o identità toscana), anche al fine di promuovere e rafforzare la dinamicità dell'ecosistema economico-regionale.	OTTIMA = punti 12	fino a 12
					MOLTO BUONA= PUNTI 10	
					BUONA = punti 8	
					DISCRETA = punti 5	
					SUFFICIENTE = punti 2	
					INSUFFICIENTE = punti 0	
B					SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI COINVOLTI	FINO A 13
3	Promuovere e sostenere professionisti del settore audiovisivo	3.1	Regista	Curriculum regista e premi conseguiti	OTTIMO = punti 4	fino a 4
					BUONO = punti 3	
					DISCRETO = punti 2	
					SUFFICIENTE = punti 1	
	3.2	Società di produzione e opere prodotte	Società di produzione e capacità di collocare il prodotto audiovisivo sul mercato. In particolare, con riferimento agli ultimi cinque anni: * numero delle produzioni realizzate; * premi e riconoscimenti ottenuti anche nell'ambito della partecipazione a Festival; * coproduzioni nazionali e internazionali realizzate.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
				MOLTO BUONO= punti 4		
				BUONO = punti 3		
				DISCRETO = punti 2		
				SUFFICIENTE = punti 1		
3.3	Cast tecnico (crew) ad	CV dei singoli professionisti coinvolti in	OTTIMO = punti 4	fino a 4		

			es. sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore musiche originali, montatore, costumista, scenografo etc.	relazione al numero e alla qualità delle opere audiovisive a cui hanno partecipato.	BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
C PRODUZIONE AUDIOVISIVA - IMPATTI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI IN TOSCANA							FINO A 32
4	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	4.1	Giorni di ripresa totali in Toscana	Percentuale dei giorni di ripresa in Toscana sul totale.	DA 88% A 100%	8	fino a 8
					DA 77% A 87%	7	
					DA 66% A 76%	6	
					DA 55% A 65%	5	
					DA 44% A 54%	4	
					DA 33% A 43%	3	
					DA 22% A 32%	2	
					DA 11% A 21%	1	
					INFERIORE A 10%	0	
		4.2	Numero totale dei professionisti toscani del cast tecnico	Percentuale sul totale dei professionisti coinvolti nel cast tecnico (crew), nati e/o residenti in Toscana da almeno sei mesi, già iscritti alla Production Guide professionisti della Toscana Film Commission al momento della scadenza del bando.	DA 84% A 100%	7	fino a 7
					DA 70% A 83%	6	
					DA 56% A 69%	5	
					DA 42% A 55%	4	
					DA 28% A 41%	3	
					DA 14% A 27%	2	
					DA 1% A 13%	1	
		INFERIORE 1%	0				
		4.3	Durata della post-produzione in Toscana	Percentuale dei giorni di lavorazione di post-produzione in Toscana, sul totale.	DA 78% A 100%	4	fino a 4
					DA 52% A 77%	3	
					DA 26% A 51%	2	
					DA 1% A 25%	1	
		4.4	Spesa sul territorio Toscano	Percentuale delle spese sul territorio toscano rispetto al contributo richiesto e relativo alle spese ammissibili.	DA 351% A 400%	6	fino a 6
					DA 301% A 350%	5	
					DA 251% A 300%	4	
DA 201% A 250%	3						
DA 151% A 200%	2						
DA 101% al 150%	1						
4.5	Utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema	Ricorso agli spazi e servizi offerti dalle Manifatture Digitali Cinema nella fase di realizzazione del prodotto audiovisivo.			2		
4.6	Partecipazione di imprese toscane nella coproduzione	Presenza di una impresa toscana con ruolo di coproduttore.			5		
D SOLIDITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA DELLE PRODUZIONI							FINO A 20
5	Sostenere opere audiovisive con alto grado di fattibilità realizzativa e di potenzialità distributiva	5.1	Coerenza del piano economico	Coerenza e incidenza delle voci di spesa per la realizzazione del prodotto audiovisivo: spese di produzione "sopra la linea"; spese di produzione "sotto la linea"; spese generali; <i>producer fee</i> .	OTTIMA = punti 6	fino a 6	
				BUONA = punti 5			
				DISCRETA = punti 3			
				SUFFICIENTE = punti 1			
				INSUFFICIENTE = punti 0			

	5.2	Solidità del piano finanziario in relazione alla concreta fattibilità dell'opera	Solidità del piano finanziario rispetto alla sostenibilità della proposta produttiva, da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo industriale, da certificare con la presentazione di deal memo e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, co-produzioni, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement).	OTTIMA = punti 8	fino a 8
				BUONA = punti 6	
				DISCRETA = punti 4	
				SUFFICIENTE = punti 2	
	5.3	Potenziale di diffusione dell'opera nei principali festival nazionali ed internazionali	Il criterio viene valutato in relazione: 1. alla presenza di deal memo e contratti di distribuzione – di carattere anche internazionale; 2. alla Strategia distributiva indicata dalla Società di produzione.	OTTIMO = punti 6	fino a 6
				BUONO = punti 4	
				SUFFICIENTE = punti 2	
				INSUFFICIENTE = punti 0	

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI ORDINARI

100

CRITERI PREMIALI

OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI	DESCRIZIONE CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI		PUNTEGGI
6	Impatti in termini di pari opportunità, di non discriminazione di genere e di inclusione della componente giovanile	6.1	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale	1. Composizione femminile nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.		1
				2. Composizione di giovani (di età pari o inferiore a 35 anni) nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.		1
7	Contenimento impatti ambientali	7.1	Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	Impegno ad aderire al Protocollo Green Film della Trentino Film Commission.		4
8	Valorizzazione delle aree interne	8.1	Intervento localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (cfr. Allegato B al bando)	Giorni di riprese in aree interne.	PARI O SUPERIORI A 10 GG	4
					DA 7 GG A 9 GG	3
					DA 4 GG A 6 GG	2
					DA 1 G A 3 GG	1

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI PREMIALI

10

Non saranno agevolabili i progetti che tra criteri ordinari e criteri premiali avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto, fermo restando che il raggiungimento della predetta soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando

TABELLA 5

Criteria di valutazione – ordinari e premiali – dei

a) Progetti afferenti alla tipologia lungometraggi di finzione, con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD)

b) Progetti afferenti alla tipologia serialità (finzione, documentaria, docufiction), con una durata complessiva pari o superiore ai 90 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD)

CRITERI ORDINARI

OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI	DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI		
A	QUALITÀ DEL PRODOTTO			FINO A 38		
1	Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità	1.1	Originalità della sceneggiatura	Originalità, forza espressiva e carattere distintivo della storia, dei personaggi e della loro rappresentazione.	OTTIMA = punti 10	fino a 10
					MOLTO BUONA= PUNTI 8	
		BUONA = punti 6				
		DISCRETA = punti 4				
SUFFICIENTE = punti 2						
INSUFFICIENTE = punti 0						
1.2	Qualità della sceneggiatura	Qualità della scrittura, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, grado di innovazione linguistica in relazione all'audiovisivo proposto.	OTTIMA = punti 10	fino a 10		
			MOLTO BUONA = punti 8			
			BUONA = punti 6			
			DISCRETA = punti 4			
SUFFICIENTE = punti 2						
INSUFFICIENTE = punti 0						
2	Promuovere l'immagine della Toscana sostenendo opere audiovisive che valorizzino storia, attualità cultura, paesaggio, tradizioni, enogastronomia e identità del territorio	2.1	Capacità della sceneggiatura di incidere sul Valore Toscana valorizzando elementi legati alla storia, al paesaggio, agli attrattori noti e meno noti del territorio, alla cultura e ai tratti identitari della Toscana	Capacità della sceneggiatura di offrire uno sguardo inedito (in termini di struttura, ambientazione, genere, personaggi, idee, linguaggi) e di valorizzare fatti, eventi, dialoghi, relazioni tra i personaggi e i luoghi legati alla storia, con riferimento al contesto toscano (e/o paesaggio e/o tradizioni e/o cultura e/o attualità e/o enogastronomia e/o identità toscana), anche ai fini di promuovere e/o rafforzare la dinamicità dell'ecosistema economico-regionale (turismo, enogastronomia, tessile-manifatturiero etc.) e delle produzioni tipiche locali.	OTTIMA = punti 10	fino a 10
					MOLTO BUONA= punti 8	
					BUONA = punti 6	
					DISCRETA = punti 4	
					SUFFICIENTE = punti 2	
					INSUFFICIENTE = punti 0	
3	Competenza e riconoscibilità dei professionisti del settore	3.1	Elevata qualificazione autorevolezza, celebrità, del/della regista	Cv del/della regista e premi conseguiti.	OTTIMA = punti 4	fino a 4
					BUONA = punti 3	
					DISCRETA = punti 2	
					SUFFICIENTE = punti 1	

	audiovisivo	3.2	Valutazione complessiva del percorso artistico - professionale di: sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore, musiche originali, montatore, costumista, scenografo etc.	Cv e premi conseguiti.	OTTIMA = punti 4 BUONA = punti 3 DISCRETA = punti 2 SUFFICIENTE = punti 1	fino a 4	
B	PRODUZIONE AUDIOVISIVA - IMPATTI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI IN TOSCANA					FINO A 37	
4	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	4.1	Giorni di ripresa totali in Toscana	Percentuale dei giorni di ripresa in Toscana sul totale.	DA 91% A 100%	9	fino a 9
					DA 81% A 90%	8	
					DA 71% A 80%	7	
					DA 61% A 70%	6	
					DA 51% A 60%	5	
					DA 41% A 50%	4	
					DA 31% A 40%	3	
					DA 21% A 30%	2	
					DA 11% A 20%	1	
		PARI O INFERIORE AL 10%	0				
		4.2	Numero totale dei professionisti toscani del cast artistico	Percentuale sul totale dei professionisti coinvolti nel cast artistico (con esclusione di figuranti e comparse), nati e/o residenti in Toscana da almeno sei mesi, già iscritti alla Production Guide professionisti di Toscana Film Commission, al momento della scadenza del bando.	DA 81 A 100%	5	fino a 5
					DA 61% A 80%	4	
					DA 41% A 60%	3	
					DA 21% A 40%	2	
					DA 1% A 20%	1	
		INFERIORE 1%	0				
		4.3	Numero dei professionisti toscani del cast tecnico	Percentuale sul totale dei professionisti coinvolti nel cast tecnico (crew), nati e/o residenti in Toscana da almeno sei mesi, iscritti alla Production Guide professionisti di Toscana Film Commission, al momento della scadenza del bando.	DA 81 A 100%	5	fino a 5
					DA 61% A 80%	4	
					DA 41% A 60%	3	
					DA 21% A 40%	2	
DA 1% A 20%	1						
INFERIORE 1%	0						
4.4	Durata della post- produzione in Toscana	Percentuale dei giorni di lavorazione di post-produzione in Toscana, sul totale.	DA 81 A 100%	5	fino a 5		
			DA 61% A 80%	4			
			DA 41% A 60%	3			
			DA 21% A 40%	2			
			DA 1% A 20%	1			
INFERIORE 1%	0						
4.5	Spesa sul territorio Toscano	Percentuale delle spese sul territorio toscano rispetto al contributo richiesto e relativo alle spese ammissibili.	DA 451 A 500%	7	fino a 7		
			DA 401 A 450%	6			
			DA 351 A 400%	5			
			DA 301 A 350%	4			
			DA 251 A 300%	3			
			DA 201 A 250%	2			
DA 151 al 200%	1						

		4.6	Utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema	Ricorso agli spazi e servizi offerti dalle Manifatture Digitali Cinema nella fase di realizzazione del prodotto audiovisivo.	2		
		4.7	Partecipazione di imprese toscane nella coproduzione	Presenza di una impresa toscana con ruolo di coproduttore.	4		
C	SOLIDITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA E PRODUTTIVA				FINO A 25		
5	Sostenere opere audiovisive con alto grado di fattibilità realizzativa e di potenzialità distributiva	5.1	Coerenza del piano economico	1. Coerenza tra ambizione artistica dell'opera audiovisiva e costi di sviluppo dell'opera 2. Coerenza e incidenza delle voci di spesa per la realizzazione del prodotto audiovisivo: spese di produzione "sopra la linea"; "sotto la linea"; producer fee.	OTTIMA = punti 6	fino a 6	
					MOLTO BUONA = punti 5		
					BUONA = punti 4		
					DISCRETA = punti 3		
					SUFFICIENTE = punti 2		
					INSUFFICIENTE = punti 0		
		5.2	Solidità del piano finanziario in relazione alla concreta fattibilità dell'opera	Solidità del piano finanziario rispetto alla sostenibilità della proposta produttiva da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo industriale da certificare con la presentazione di <i>deal memo</i> e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, co-produzioni, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e <i>product placement</i>).	OTTIMA = punti 9	fino a 9	
					MOLTO BUONA = punti 7		
					BUONA = punti 5		
					DISCRETA = punti 3		
5.3	Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale*	1. Con Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera. 2. Con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.	3	6			
			6				
5.4	Stabilità finanziaria economica e patrimoniale del proponente ed esperienza nell'attività produttiva	Da valutare sulla base dei bilanci consuntivi degli ultimi due anni.	OTTIMA = punti 4	4			
			BUONA = punti 3				
			DISCRETA = punti 2				
			SUFFICIENTE = punti 1				
			INSUFFICIENTE = punti 0				
PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI ORDINARI					100		
CRITERI PREMIALI							
OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI		DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI	
6	Impatti in termini di pari opportunità, di non discriminazione di genere e di inclusione della componente giovanile	6.1	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale	1. Composizione femminile nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.	1	1	
				2. Composizione di giovani (di età pari o inferiore a 35 anni) nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.			
7	Contenimento impatti ambientali	7.1	Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	Impegno ad aderire al Protocollo Green Film della Trentino Film Commission.	4	4	
8	Valorizzazione delle aree interne	8.1	Intervento localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta	Giorni di riprese in aree interne.	PARI O SUPERIORE A 10 GG	4	fino a 4
					DA 7 GG A 9 GG	3	

regionale n. 199 del
28/02/2022 (cfr. Allegato
B al bando)

DA 4 GG A 6 GG	2
DA 1 G A 3 GG	1

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI PREMIALI

10

Nota criterio 5.3 * Nel caso in cui un soggetto richiedente presentasse più accordi di co-produzione/compartecipazione con soggetti appartenenti a Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera e con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, non si procederà ad un cumulo di punteggi, ma verrà attribuito il punteggio massimo previsto dal criterio 5.3

Non saranno agevolabili i progetti che tra criteri ordinari e criteri premiali avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto, fermo restando che il raggiungimento della predetta soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando.

21. Elenco allegati

Costituiscono parti integranti e sostanziali del presente bando (*Allegato 1* al decreto dirigenziale di approvazione) i seguenti allegati:

Allegato 2	Spese ammissibili e modalità di rendicontazione
Allegato 3	Dati progetto produttivo (Modulo 3)
Allegato 4	Cast e troupe list (Modulo 4)
Allegato 5	Industrie tecniche, location in Toscana, imprese toscane (Modulo 5)
Allegato 6	Budget costo industriale (Modulo 6)
Allegato 7	Piano di copertura dei costi (Modulo 7)
Allegato A	Definizioni essenziali
Allegato B	Elenco delle cd. aree interne (Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022)
Allegato C	Antimafia
Allegato D	Linee guida per la stesura e la sceneggiatura
Allegato E	Modello Fidejussione
Allegato F	Trasparenza dell'attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari”, approvato con delibera di Giunta 716/2023
Allegato G	Riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, e principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.